



# COMUNE DI BIANZONE

Provincia di Sondrio

SPORTELLLO UNICO DELL'EDILIZIA

COMUNE DI BIANZONE  
PARTENZA

Prot. 2706 del 18-07-2014

Tit 10 Cat 1 Fas 0.

COMUNE DI BIANZONE/UFFICIO SINDAC



Bianzone, 18 luglio 2014

Spett.le

**PROVINCIA DI SONDRIO**

Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave

Servizio Cave

Via XXV Aprile, 22

**23100 SONDRIO**

[protocollo@cert.provincia.so.it](mailto:protocollo@cert.provincia.so.it)

Oggetto: Procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) dell'aggiornamento del piano cave – settore inerti – della Provincia di Sondrio.  
Prima conferenza di valutazione ambientale strategica (VAS) in data 21.07.2014.  
Osservazioni, suggerimenti e proposte.

Il Comune di Bianzone, in persona del Sindaco sig. Alan Delle Coste

## premesse

- che nel Piano Cave vigente è individuato l'Ambito Estrattivo identificato come B8 – ATEg71 ubicato in Comune di Bianzone, località Ranée che prevede un volume di scavo di 307.360 mc. e un volume indicativo di sabbia e ghiaia cavabile pari 246.000 mc.;
- che con delibera n. 6 del 17 gennaio 2011 la Giunta Provinciale ha approvato il progetto di gestione produttiva dell'ambito territoriale estrattivo B8.ATEg71, in località Ranée del Comune di Bianzone, presentato dalla ditta Liscidini Costruzioni s.r.l.;
- che in data 13/5/2011 il Comune di Bianzone ha inviato alla Provincia di Sondrio richiesta di stralcio dell'ambito B8.ATEg71 dal Piano Cave provinciale;
- che la Provincia di Sondrio, con lettera prot. N. 0017654 del 3/6/2011, ha comunicato al Comune di Bianzone il mancato accoglimento della richiesta di stralcio dell'ambito estrattivo B8 ATEg71, motivando l'esito negativo con il sopraggiunto evidente rafforzamento dell'interesse legittimo del richiedente e la titolarità della Regione Lombardia in merito ad approvazione/revisione del Piano Cave della Provincia di Sondrio;

- che con determina n. 496 del 2/5/2013 la Provincia di Sondrio ha espresso parere favorevole sul progetto estrattivo presentato dalla ditta Carnazzola Camillo e la dichiarazione di pubblica utilità dello stesso ai fini del potere di occupazione d'urgenza dei terreni;
- che con deliberazione n. 25 del 27 novembre 2013 il Consiglio Comunale di Bianzone ha deliberato di inoltrare istanza alla Regione Lombardia affinché la stessa adotti urgentemente ogni atto utile alla conservazione del piano di Bianzone nelle sue attuali condizioni di straordinaria bellezza e integrità universalmente riconosciute dagli studiosi, dai turisti e dagli abitanti e dai tecnici che hanno redatto i Piani territoriali di Provincia e Regione e adottati, inoltre, nel rispetto anche delle normative Comunitarie in materia di V.A.S., gli atti necessari, in collaborazione con la Provincia, per la revisione del Piano Cave della Provincia di Sondrio, prevedendo nella stessa lo stralcio dell'ambito estrattivo B8.ATEg71 ubicato in Comune di Bianzone – località Ranée;
- che con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 24 giugno 2014, n. 21, adottata dal Presidente della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 82, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato avviato il procedimento per l'aggiornamento del Piano Cave – settore inerti (sabbia, ghiaia e pietrisco) – della Provincia di Sondrio, in conformità all'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e agli artt. 7 e 8 della Legge Regionale 8 agosto 1998, n. 14 ed è stato dato contestualmente avvio alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);
- che il Comune di Bianzone rientra tra gli enti territorialmente interessati chiamati a partecipare alla Conferenza di Valutazione dell'aggiornamento del Piano Cave;

rilevato

- che, per quanto risulta dal documento di scooping reso pubblico dalla Provincia di Sondrio in relazione al procedimento di revisione del Piano Cave, nel nuovo scenario di Piano è tuttora individuato l'Ambito Estrattivo identificato come B8 – ATEg71 ubicato in Comune di Bianzone, località Ranée;
- che non è prevista alcuna modifica dell'ambito, ma solo un aggiornamento formale e un adeguamento alla normativa vigente della scheda tecnica;
- che per l'ambito B8-ATEg71 è previsto un supplemento di istruttoria;

tutto quanto sopra premesso e rilevato, formula le seguenti

### OSSERVAZIONI, SUGGERIMENTI E PROPOSTE

Si evidenzia, innanzitutto, come nella proposta della Provincia di Sondrio di Revisione del Piano Cave provinciale del 21 aprile 2008 si indicano tra gli **obiettivi del sistema territoriale di montagna**:

- a) la tutela degli aspetti naturalistici e ambientali propri dell'ambiente montano;
- b) la tutela degli aspetti paesaggistici, culturali del territorio;
- c) la promozione di uno sviluppo rurale e produttivo rispettoso dell'ambiente;
- d) la valorizzazione dei caratteri del territorio a fini turistici senza pregiudicarne la qualità.

Lo stesso PTCP, menzionato nel documento di scooping, all'art. 33 delle norme di attuazione – Aree estrattive in attività e cave abbandonate, definisce tra gli indirizzi della pianificazione di coordinamento territoriale quelli:

- a) di contenimento del consumo di suolo attraverso la limitazione dell'apertura di nuovi poli estrattivi;



- b) la tutela delle acque, sia superficiali che sotterranee, da potenziali fenomeni di inquinamento;
- c) la tutela dei paesaggi agrari e naturali di particolare pregio e delle risorse naturalistiche;
- d) la tutela delle aree agricole di rilevanza paesistica.

Si ritiene, quindi, che la coltivazione dell'ambito estrattivo in località Ranèe sia in netto contrasto con quanto affermato nei principi contenuti nella proposta di revisione del Piano cave della stessa Provincia di Sondrio, in quanto:

- si tratta di un'area che gli strumenti di programmazione territoriale della Provincia e della Regione considerano un ambiente con qualità di pregio agricolo, paesaggistico e ambientale;
- i terreni sono coltivati da imprenditori agricoli del settore zootecnico che vedrebbero messa a repentaglio la sopravvivenza delle loro aziende.

La maggioranza di tali proprietari e dei coltivatori dei fondi interessati dall'ambito estrattivo in questione ha manifestato una ferma opposizione alla realizzazione della cava di inerti in località Ranèe, sfociata nella costituzione del *Comitato per la tutela e la valorizzazione del territorio agricolo del piano di Bianzone*.

Il Comitato ha messo in atto numerose azioni, tra cui la petizione "Salviamo l'area agricola di pregio del Ranèe – no alla cava" sostenuta da oltre 2000 firme e presentata al Consiglio Provinciale, al Consiglio Regionale della Lombardia e al Parlamento Europeo, con la quale oltre ad esprimere la contrarietà alla coltivazione dell'ambito estrattivo B8.ATEg71 si denunciava il mancato assoggettamento del Piano cave della Provincia di Sondrio alla procedura di V.A.S. prevista dall'art. 13 della Direttiva 2001/42/CE.

Si ravvisa, inoltre, la necessità di promuovere azioni che permettano il mantenimento e lo sviluppo dell'economia agricola in montagna e quindi anche nel Comune di Bianzone, in virtù del ruolo che essa riveste per la tutela e la conservazione del paesaggio naturale e rurale e per la prevenzione dei rischi in un ambiente, il piano di Bianzone, che è rimasto uno tra i miglior conservati di tutta la Provincia di Sondrio: la coltivazione dell'ambito estrattivo B8.ATEg71 non potrebbe che porsi in contrasto con tali esigenze.

Si evidenzia che il comune di Bianzone ha realizzato la pista ciclabile di collegamento al Sentiero Valtellina e alla green-way dell'Adda che corre nelle immediate vicinanze dell'ambito estrattivo impiegando ingenti risorse economiche Comunali e Regionali e pertanto la cava penalizzerebbe la fruizione visiva e sensoriale degli utilizzatori del tracciato;

Il comune di Bianzone ha investito e sta investendo ingenti risorse economiche per valorizzare il proprio territorio, attraendo a se un tipo di "turismo lento", sostenuto dalle bellezze naturali e di paesaggio comunali, che verrebbe estremamente compresso dalla coltivazione dell'ambito estrattivo. L'ambito estrattivo sarebbe visibile dalla quasi totalità del territorio comunale e sarebbe causa di un'evidente ricaduta negativa per gli operatori economici del territorio comunale che hanno investito e stanno investendo le loro risorse.

Ai fini della VAS deve considerarsi, inoltre, che l'intero territorio del Comune di Bianzone - e quindi anche la loc. Ranèe nella quale ricade l'ambito estrattivo B8.ATEg71 - è inserito nell'Ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone, riconosciuto al territorio comunale da Regione Lombardia.

Il comune di Bianzone, anche in fase di redazione del Piano di Governo del Territorio, ha riconosciuto la valenza paesistica, ambientale e agricola di tutto il territorio della piana di Bianzone inserendolo nell'area agricola di salvaguardia, con lo scopo di conservarne e tutelarne la specificità.

Il documento di scooping non tiene conto di tali aspetti, individuando quali uniche criticità associate alle attività estrattive da svolgersi nell'ambito in esame quelle, certamente esistenti e da tenere nella massima considerazione, riferibili alle emissioni acustiche e alla dispersione di polveri, legate alla presenza nelle vicinanze di un insediamento caratterizzato dalla presenza di edifici a destinazione residenziale, artigianale e commerciale.

Si evidenzia che dall'anno 2002, anno di concepimento del Piano Cave vigente, ad oggi, a causa della crisi edilizia, le esigenze del settore economico estrattivo sono notevolmente diminuite e se messe a confronto con il pubblico interesse, fra cui quello primario costituzionalmente garantito della tutela del suolo, dell'ambiente e del paesaggio, non possono che risultare soccombenti.

Non paiono esservi fabbisogni aggiuntivi rispetto a quelli già determinati; in ogni caso, in ambito provinciale, la quantità di sabbia e ghiaia necessarie al fabbisogno delle opere pubbliche e dell'edilizia privata sarebbe comunque ampiamente garantita dalla rimozione del materiale litoide presente nell'alveo del fiume Adda, la cui pulizia sarebbe al contempo funzionale alla messa in sicurezza del territorio e alla sua rinaturalizzazione.

Si evidenzia, infine, che le operazioni di coltivazione dell'ambito B8.ATEg71 non sono ancora iniziate e quindi si è ancora in tempo per adottare tutti gli atti necessari alla salvaguardia di quello che gli strumenti di programmazione territoriale della Provincia e della Regione considerano un ambiente con elevato pregio agricolo, paesaggistico e ambientale.

Tutto ciò valutato e considerato

### **L'Amministrazione Comunale di Bianzone**

- chiede che nel procedimento di aggiornamento del Piano Cave provinciale venga disposto lo stralcio dell'ambito estrattivo B8.ATEg71 ubicato in Comune di Bianzone – località Ranée, in modo da garantire la conservazione del piano di Bianzone nelle sue attuali condizioni di straordinaria bellezza ed integrità universalmente riconosciute dagli studiosi, dai turisti, dagli abitanti e dai tecnici che hanno redatto i Piani territoriali di Provincia e Regione.

- chiede la sospensione dei procedimenti amministrativi non ancora sfociati nel rilascio dell'autorizzazione/concessione dell'attività estrattiva, in attesa che venga posto rimedio alla carenza di valutazione ambientale strategica del piano cave provinciale.

 IL SINDACO  
Delle Coste Alan

Via Teglio n 1 – 23030 BIANZONE (SO) – Tel. 0342 - 720107 – Fax 0342 – 721563  
e-mail: [protocollo.bianzone@cert.provincia.so.it](mailto:protocollo.bianzone@cert.provincia.so.it)  
C. FISC./P.IVA 00110960143